ANNO IX. N. 96 — Udine, Sabato-Domenica 1-2 Maggio 1886 — ABBONAMENTO POSTALE.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA BARAONDA ELETTORALE

Affaristi.

Guerra agli affaristi! E' il grido che di fronte alle nuove elezioni generali, si leva da ogni parte del campo liberale.

L'*Opinione* è la prima a dichiarare la guerra a questo parassita dell'affarismo che tante e si profonde radici ha sparse a Monte Citorio.

L'*Opinione* dice che bisogna combattere a oltranza l'elezione di *affaristi* a deputati.

Ma la guerra iniziata, il grido di allarme levato, le manovre che si eseguiranno varranno poi a dare la vittoria agli insorgenti contro l'affarismo?

Noi ne dubitiamo perchè oramai l'affarismo si è esteso troppo e si è infiltrato in ogni ordine, in ogni classe di persone, dalla corte ai ministeri, da questi a tutti i più modesti ufficii su cui poggia e si sviluppa tutto il grande edificio del moderno liberalismo.

È dello stesso avviso è pure la *Rassegna* la quale dice francamente, brutalmente forse per un giornale liberale, che i partiti, i quali si disputano il potere, dal capo all'ultimo, hanno sempre dimostrato di preferire a un avversario onesto, un gregario avariato. Non è l'onestà che si cerca; ma la fedeltà, sia pure comprata a patti umilianti, sia pure provvisoria.

Il Ministero cerca se il candidato è ministeriale. Dell'onestà, del carattere non si cura.

L'opposizione chiede se il candidato è contrario al Ministero, se lo combatterà sempre, se gli voterà contro. Al resto non bada.

La stessa *Rassegna* cita per esempio, un collegio dove è candidato un *affarista* e il Ministero non lo combatterà perchè ha un programma ministeriale. Viceversa vi è un altro candidato *affarista* con programma pentarchico e la pentarchia lo appoggia con tutta la forza.

E di più; il tipo del deputato *affarista* pare piaccia a molti elettori liberali, e l'essere inframmettente, procacciante, faccendiere, capace di ottenere e far ottenere, è ormai un titolo per accaparrarsi il favore degli elettori.

Questo linguaggio tolto alla *Rassegna* mostra che essa conosce bene i suoi polli e non si fa illusione in proposito.

Altri giornali liberali fanno un quadro spaventoso dei partiti che prendono parte alle lotte elettorali politiche, e dicono che nel campo liberale si sovrappongono ai grandi interessi nazionali, quelli di poche *personalità* che si credono sole capaci di reggere il potere; che alla grande, alla onesta, alla leale politica, si sostituisce l'intrigo.

E i contendenti sono tutti sporchi delle stesse lordure e se le rinfacciano vicendevolmente che è un piacere ad udirli.

In tal modo, in tali condizioni v'è tutto il caso non solo di non vedere scemati gli affaristi, ma di vederli crescere al pari degli intriganti.

Così a confessione degli stessi giornali liberali, appare manifesta l'impotenza del liberalismo a porre un freno alla fiumana dell'anarchia, e di eliminare gli elementi malsani e disonesti dall'ambiente di Montecitorio.

La cosa non può correre d'altronde diversamente; quando si ponga mente che il corpo elettorale votante è sempre quello, anzi vi si è aggiunto l'elemento del disordine più accentuato, mentre più d'uno dei migliori e più onesti elettori si è disilluso ed accetta facilmente il programma degli elettori cattolici — *Astensione.*

Se i buoni cittadini debbano concorrere alle prossime elezioni generali.

A questa domanda noi risponderemo con una lettera pubblicata dall'*Opinione*, N. 114, del 25 aprile, che porta la data del 24 di aprile 1886. La quale *Opinione* nel giorno precedente stampava un articolo intitolato: *L'esilio volontario dei buoni cittadini*, e dolevasi che questi non concorressero alle elezioni; ma un suo «egregio ed autorevole amico» le rispose che appunto costoro non concorrono alle elezioni politiche perchè sono *buoni cittadini.* Imperocchè la lotta è tale "da non permettere ai buoni, sopra tutto se buoni vogliono rimanere, di scendere nella lizza ed ancor meno di sperar vittoria.„ E domanda "Le armi con cui ora è d'uopo combattere possono essere impugnate da chiunque abbia rispetto di se medesimo?„ E risponde "che omai da noi nella lotta politica, chi vuol raggiungere il fine, debba adoperare certi dati mezzi, ai quali tutte le coscienze e tutti i caratteri non si rassegnano.„ E che «questi mezzi siano necessari lo prova il fatto che omai quasi tutti ne usano, anche i migliori.„

La lettera scritta all'*Opinione* dal suo amico conchiude che a costoro, chiamati i *migliori fra i cittadini*, «non rimane che a tenersi lontani da una lotta nella quale nessuno li desidera, e dalla quale non uscirebbero nè vittoriosi, nè onorati. Essi possono sempre rendere un utile servigio alla loro patria, mostrando che vi è ancora chi conserva il culto di certi ideali e tutto non sacrifica a calcoli utilitari.» Non si poteva dir meglio. I cattolici in Italia si astengono dal concorrere alle elezioni, perchè, partecipando alla lotta, «non uscirebbero nè vittoriosi nè onorati.» Non *vittoriosi*, perchè non possono combattere ad armi eguali coi loro avversari; non *onorati*, perchè mostrerebbero di non conoscere nè i tempi nè gli uomini, e dovrebbero far getto almeno di una parte dei grandi principii che professano.

Ma, dunque, i "buoni cittadini„ dovranno lasciare libero il campo ai pessimi e abbandonare la patria? Signori, no; nei tempi che corrono, l'astensione nelle elezioni è un utile servigio all'Italia; forse il più utile che possano recare alla patria i buoni cittadini. E, quanto maggiore sarà il numero di coloro che si asterranno nelle nuove elezioni generali, tanto maggiore sarà l'onore che dovrà ridondare alla patria nostra, mostrando quante nobili coscienze sussistano tuttavia, che non si lasciano attrarre nè dai raggiri della Rivoluzione, nè dalle cortigianerie degli ambiziosi, nè dalle lusinghe dei potenti, ma professano nel loro cuore intemerato i più nobili principii politici e *religiosi*. Anche gli *amici* dell'*Opinione* lo riconoscono.

Il disgusto della vita politica in Italia.

Un fatto ben grave avviene ora, all'indomani cioè della pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera. Ed è questo. Parecchi uomini politici che fin qui andarono per la maggiore al governo della cosa pubblica, dichiarano risolutamente che intendono di ritirarsi dalla vita politica.

L'onor. Farini ha inviato questo telegramma al conte Luigi Guaccimanni: «Sciolta la XV^a legislatura, indetto le elezioni generali, è mio dovere dichiarare che ho risoluto di non porre nè di lasciar porre a nessuno la mia candidatura.

«Agli elettori che mi onorarono della loro fiducia rinnovo l'espressione della mia gratitudine viva e perenne.»

E mentre a Roma, a Milano, a Napoli, a Genova, si pensa alle candidature operaie e grottesche, ecco che l'onor. Giorgio Sydno-Sonnino, l'on. Berio, l'on. Fusco, seguendo l'esempio di Farini, dichiarano di non voler porre la loro candidatura a niun patto. Ma non è tutto. L'on. Emilio Visconti-Venosta, colui che con Giovanni Lanza, aperse le porte di Roma alla rivoluzione trionfante, oggi dichiara in una esplicita lettera alla *Gazzetta di Treviso* di ritirare la propria candidatura, e di volersi decisamente raccogliere a vita privata.

A questo annunzio la *Perseveranza* esclama sconfortata: «Tali notizie producono una triste impressione e non si sa «comprendere come uomini, che possono «ancora rendere grandi servigi al paese, «si ritirino dalla vita pubblica. Se non «sono contenti dell'indirizzo attuale del «Governo, perchè non combatterlo, anzichè «eclissarsi? Si teme che l'esempio possa «essere imitato.»

Crediamo che si tratti di qualche cosa di più radicale che non sia l'indirizzo di Governo, riguardo ai partiti, quello che produce l'attuale scoraggiamento. E' proprio il disgusto della vita politica in Italia, disgusto così profondo, così radicato, così generale, così demoralizzante, che il ritirarsi a vita privata diventa un bisogno per riacquistare quella calma e quella serenità d'animo, che la politica dei partiti rivoluzionari ha così violentemente turbata. In una parola è il trionfo dell'astensione, è un atto di giustizia reso implicitamente alla condotta dei cattolici, che non vollero mai prestarsi a condurre il paese all'attuale dissoluzione.

Confusione.

La *Rassegna*, giornale pubblicato dai giovani deputati del Centro, la quale ingenuamente credette di salvare dallo sfacelo il parlamentarismo italiano mediante il trasformismo, esprime la convinzione che neanche le prossime *elezioni generali* verranno a riordinare i partiti liberali, e constata desolata la confusione che regna nella attuale campagna elettorale.

Dalla confusione potrebbe mai uscire l'ordine? Il fumo non dà luce. Per dare un'idea della confusione e dell'intrigo disonesto che ispirano le lotte politiche dei partiti liberali in Italia, citiamo il connubio Lazzaro-Rocco a Napoli. L'onor. Lazzaro è pentarca, l'onor. Rocco è ministeriale; dovrebbero quindi stare di fronte come emuli; invece si danno la mano per tenersi a galla *vicendevolmente.* Gli è che certi uomini politici liberali — e non sono pochini — non hanno che una convinzione sola, cioè che loro devono salire ed essere potenti. Per ottenere questo magnanimo intento di egoismo stringerebbero alleanza anche col diavolo. E sarà da costoro che l'Italia potrà mai sperare salute?

Lasciamo dunque che traffichino e badiamo di non scendere a fare i loro interessi. Alla larga! che si accapiglino tra loro: tanto e tanto, vincano gli uni o vincano gli altri, la patria non ne avrà vantaggio, poichè tutti i partiti liberali ugualmente non ne comprendono i bisogni, non badano all'interesse di *quella*, ma solamente al *proprio.*

Teniamolo bene a mente. L'impacciarsi di elezioni politiche, nelle attuali circostanze, non giova nè può giovare al paese: serve esclusivamente a profitto di questo o di quel partito. Dunque restiamo a casa.

Il dovere, la coscienza, la dignità ce lo impongono.

LA LOTTA DI UN CATTOLICO

CONTRO GLI EBREI IN FRANCIA

Già dicemmo di un'opera testè uscita a Parigi intitolata *France Juive.* Ora è bene a sapersi chi è l'autore di quest'opera, e le conseguenze che ebbe.

L'autore di quest'opera (due grossi vol. in-8.o edita in Parigi dalla casa Marpon e Flammarion) è il signor Edoardo Drumont, uno degli scrittori del *Monde*, giornale cattolico di Parigi, che la scrisse su ricerche e osservazioni personali da lui fatte, tenendo d'occhio il triste progredire e i guasti che fanno in Francia gli ebrei, i quali sono padroni della banca, dell'alto commercio, d'una parte del giornalismo e di molte cariche politiche. A dare un esempio dell'incredibile scaltrezza di questa razza, basti sapere che in Francia è riuscita ad introdursi in ciascuno dei campi politici. Fa del radicalismo col *Radical*, colla *Lanterne*, colla *Nation*, dell'opportunismo col *Paris*, del conservatorismo col *Gaulois*, diretto dall'ebreo Meyer, e col *Figaro*, nel quale pompeggiano i due Alberto Millaud e Wolff.

Drumond flagella senza remissione i vizii, le bricconate, le scroccherie, di codesta razza che divora le nazioni europee. Le personalità abbondano, e vivacissime fin troppo. A darne un saggio sentite come il Drumont parla del ballo delle bestie e delle *feste di carità*, promosse generalmente da ebrei:

"Gli ebrei hanno trovato modo di farsi una reputazione di beneficenza conducendo noi stessi a soccorrere le miserie altrui. E' questo un *trait* di razza veramente squisito e che disarma.

"Le catastrofi avvenute nel mondo da alcuni anni si rovesciarono quasi sempre sugli ebrei. Szeghedino era tutta abitata da Israeliti; l'incendio del *Ring-Theater* di Vienna abbracciò molti di loro. Chio è piena di ebrei. Il Comitato affigliato all'*Alliance Israëlite Universelle*, composto di Issacar-Jeuda, presidente, Isacco Ben-Ghiat, Gabriele Palombo, è dei più zelanti.

"Il pensiero di venir in aiuto ai disgraziati era lodevole, ma quello spillare i quattrini per quest'opera buona dalle saccoccie dei cristiani era furbo.„

Drumont riferisce questo frammento di conversazione *al ballo delle bestie*, che a suo tempo fece il gran successo di un numero *dell'Echo de Paris:*

"La duchessa di Beausèant presenta il barone des Argousses alla marchesa Cassenoisette. Il barone:

— È strano, signora marchesa! mi pare d'aver già avuto l'onore d'incontrarla.

— E' vero, barone; fu al ballo della principessa di Sagan; *io* era vestita da cimice.

— Come! era lei quella cimice deliziosa?

— E voi non mi riconoscevate, ingrato!

— Le dimando mille scuse.

— Accordate.

— E sua sorella com'era vestita?

— Da topo di chiavica.

— Grazioso, grazioso!„

Ecco ora il ritratto di Meyer, del *Gaulois:*

"E' il vero padrone del *mondo* parigino cotesto Meyer, l'arbitro di tutte le eleganze, il promotore di tutte le feste. Non mai l'*ebraicheria* ha prodotto un tipo così finito. Figlio d'un mercante di abiti gallonati, esordì a Parigi, saranno un venti anni, come segretario di Banca d'Antigny (una *cocotte*). Cumulava questo posto con quello di *reporter*, firmandosi col pseudonimo *Jean de Paris.* Ecco in qual modo lo dipinse dapprincipio un giornalista:

"*Abiti da vendere! abiti vecchi! galloni vecchi! cappelli da vendere!*

"Era la divisa della famiglia, e le restò sempre fedele.

" A 15 anni, stanco di fare l'apprendista in un negozio di occhiali, il *duca* Giovanni equipaggiò cento lancie per venire a Parigi.

" Parigi, ecco la via, ecco il centro, per un tipo industrioso come quello del duca Giovanni.

" A Parigi il duca fece un po' di tutto; negoziò occhialetti come all'Havre, ma non gli disse più il vero la fortuna, ed egli si buttò alle arti. A cominciare da allora il commercio delle contromarche pericolò terribilmente.

" A Parigi il duca Giovanni capì subito qual vantaggio poteva trarre dalla vanità degli uni e dalla civetteria delle altre. Fece una spedizione a Trouville-sur-mer, durante la quale fu provato ch'egli sapeva maneggiar meglio il re di fiori che la Durandal. Perciò fu espulso dal Casino.

" Fu quella la prima maniera di Meyer. Si avanzò prestamente, mercè il grande impulso giudaico sviluppatosi dopo la guerra. Oggi egli ha *maquignonné, oboursicté*, trafficato; ha un *coupé*, un albergo, un giornale. "

Dopo queste e simili tirate era ben difficile che l'opera del Drumont non eccitasse delle ire e le eccitò infatti, ed eccoci alle conseguenze.

Il signor Drummont dapprima fu sfidato dal signor Laurent, direttore del *Paris*, ed ebbe il torto di lasciarsi cogliere nel laccio, accettando un duello, nel quale rimase ferito. Dopo il Laurent venne la volta del Meyer, direttore del *Gaulois*, che inflisse pure una ferita al suo antagonista. Ora par che si muovano gli ebrei del *Figaro*, giornale che diventa ogni dì più imprudente. Se tutti i giornalisti ebrei lo sfidano, si troverà di fronte ad una vera armata, essendosi costoro intromessi dappertutto. Ma è da sperarsi che Drumont capirà finalmente l'inganno e provvederà meglio alla sua coscienza.

Intanto però non avendo egli compreso a tempo l'inganno, accettato il primo duello, dovette ritirarsi dalla redazione del *Monde*.

ZENOPOULOS A ROMA

Venne giorni fa annunziato che S. E. il cardinale Jacobini, segretario di Stato di Sua Santità, aveva accordato un'udienza a Zenopoulos deputato al Parlamento greco. L'*Anatolie* pubblica a questo proposito una interessante corrispondenza da Roma:

Il corrispondente dichiara anzitutto di essere stato assicurato da Zenopoulos che egli non ricevette missione di sorta, e che il solo patriottismo gli dettò quella condotta di cui ebbe testè ad occuparsi la stampa del suo paese.

Citiamo ora testualmente:

« Zenopoulos ha pensato esservi in Roma due potenze, religiosa l'una e l'altra politica; e vuole guadagnarle entrambe alla causa dell'ellenismo. Ha stretto perciò relazione con pubblicisti, deputati, senatori, con Depretis e perfino con re Umberto, con coloro insomma che oggi a Roma reggono il potere politico. Tutti ebbero molta benevolenza per il rappresentante della Grecia; tutti lo ascoltarono con interesse e si dimostrarono disposti ad assecondare i desideri legittimi della sua patria.

« Con quella penetrazione che lo caratterizza, Zenopoulos pensò allora che se gli elementi politici di Roma potevano essere, nelle attuali circostanze di notevole aiuto alla Grecia, c'era tuttavia la potenza spirituale, che per le sue relazioni mondiali poteva essere potente ausiliare dell'ellenismo. Il Papa, pensò, non è un Patriarca che vede ristretta la sua influenza ad una piccola circoscrizione territoriale, ma è il capo di una Chiesa che ha seguaci in ogni angolo della terra, e che si mantiene in relazioni diplomatiche coi governi cattolici non solo, ma anche coi poteri eterodossi.

« Pensò inoltre che il Papa gode di un altissimo prestigio, e concepì il desiderio di volgere tanta forza a prolitto della sua causa. Sollecitò quindi e ottenne un'udienza dal cardinale Jacobini, Segretario di Stato del Sovrano Pontefice. Il deputato Zenopoulos si mostrò più che soddisfatto dei sentimenti di simpatia per la Grecia dimostrati dall'E.mo Porporato e della affettuosa e cordiale accoglienza che ricevette, per cui lasciò il Vaticano sicurissimo che la Santa Sede ama l'ellenismo e desidera affrettarne il trionfo. L'impressione riceviitane fu così gradita, che Zenopoulos volle, prima di partire da Roma, ossequiare nuovamente il Cardinale, e così potè ancor meglio accertarsi da quali sentimenti di benevolenza sia animata la Santa Sede verso la Grecia. »

E' noto che la maggioranza del popolo greco è separata dalla Chiesa cattolica romana, e professa, come il popolo russo, la eresia di Fozio, rigettante la procedenza dello Spirito Santo anche dal figlio. Una tale comunanza di credenze religiose stabilisce potenti legami politici fra la Grecia e la Russia, e quest'ultima non lascia intentato alcun mezzo per occitare le prevenzioni dei Greci contro la Santa Sede e contro i cattolici latini. I risultati delle pratiche fatte da Zenopoulos al Vaticano contribuiranno, si spera, a mettere le cose sotto il loro vero aspetto.

Diceva egregiamente l'*Anatolie* che « Zenopoulos può far sapere ai russofili, calunniatori del cattolicismo, come se questo fosse il nemico della Grecia, e a quanti ancora lo rappresentano quale avversario dell'ellenismo, che la Santa Sede è piena di benevolenza per la nazione greca. Il deputato Zenopoulos può sopratutto assicurare i Greci, che coloro i quali dipingono la Santa Sede a colori tanto foschi, sono i nemici della Grecia, i quali la danneggiano perciò ne' suoi più vitali interessi togliendole il concorso di quella influenza che il Romano Pontificato esercita sul mondo intero. Fino a quando l'ellenismo non si unirà strettamente al *latinismo*, non si potranno sventare le arti nè gli inganni dei russofili.

« L'ellenismo ed il latinismo hanno seguito la stessa linea di politica cristiana; egli è perciò appunto che senza della Santa Sede sarà impossibile il risorgimento orientale. »

L'associazione di S. Bonifazio in Germania

Scrivono al *Monde* dalla Germania, che l'associazione di S. Bonifazio, istituita nel 1849, protetta dall'episcopato austro-germanico ed onorata da un Breve di Leone XIII e la quale ha per iscopo la raccolta dei mezzi necessari per la propagazione del cattolicismo nelle regioni protestanti o miste della Germania, Svizzera e Danimarca, dal principio della sua erezione al 1884 raccolse quindici milioni di lire, ristabilì il culto cattolico in 364 città o Comuni, da dove era scomparso dopo il secolo XVI, e provvide alla conservazione di 290 parrocchie missioni, che per mancanza di mezzi non avrebbero potuto altrimenti sussistere. Edificò inoltre 300 chiese e locali per l'esercizio del culto, 275 scuole in nuove località. Nel 1883 annoverava 745 stabilimenti eretti o notabilmente favoriti in 488 siti di missione, dei quali 219 parrocchie e 238 scuole. Nel 1883 si raccolsero 900 mila lire e 950 mila nel 1884.

ITALIA

Roma — A Roma si è costituita una associazione de' cacciatori per la Messa festiva notturna. La presidenza ha fatto pubblicare la seguente circolare, che volentieri riproduciamo, perchè fa veramente onore a quelle brave persone che si sono prefisse lo scopo santissimo di procurare ai cacciatori il modo di adempiere a uno dei più santi doveri della nostra Religione, perchè serva di esempio degno veramente di avere imitatori:

« Colla presente abbiamo l'onore di renderle noto che l'Associazione de' cacciatori per la Messa notturna ch'ebbe il suo inizio l'anno scorso, si è quest'anno regolarmente costituita, eleggendo il presidente nella persona del signor conte Pietro Serafini, il tesoriere nel signor Enrico Sebastiani, ed il sottoscritto nella qualità di Segretario.

« Il compito che ci siamo prefissi per quest'anno è, presso a poco, quello dell'anno decorso, non avendo ancora un sufficiente numero di socii contribuenti per poter sopperire alle forti spese occorrenti onde far celebrare la Messa notturna durante tutti i mesi della caccia.

« L'opera nostra però non verrà meno; e ciò che non possiamo promettere per ora, speriamo poterlo attuare al più presto, specialmente se non ci farà difetto il valido aiuto dei socii, sia con una pecuniaria contribuzione, sia col procurarci nuove ascrizioni.

« Per quest'anno abbiamo creduto necessario far celebrare le Messe nelle epoche seguenti: nel mese di maggio e dal 15 settembre a tutto l'11 dicembre 1886; salvo ad aumentare se lo richiederà il bene dell'Associazione e se vi saranno disponibili i mezzi necessari.

« Due settimane prima dell'epoca nella quale comincierà la Messa, ci prenderemo premura di darne ai nostri soci avviso sui giornali e sulla porta della chiesa di Santa Maria in via Lata ove si celebra la Messa; nè si ometterà d'indicarne l'ora precisa.

« Sarebbe inutile ripetere quanto sia grande il bene che può derivare da questa istituzione, dal momento che ella ha già dato prova di esserne ben convinta coll'accettare di farne parte.

« La preghiamo quindi a volerci mantenere sempre la sua fiducia ed appoggio in tale opera; ed intanto ci onoriamo raffermarci.

« *Per la Presidenza*

« Carlo Cortini, seg. »

— Ieri è morto a Roma all'albergo « Italia » per insulto apoplettico il deputato Agostino Bertani. Si era alzato alle otto e aveva mandato a chiamare il barbiere. Questi si recò subito all'albergo ed entrato nella stanza del Bertani lo trovò rovesciato agonizzante sulla poltrona. L'agonia è stata lunga. Spirò alle 2 senza aver ripreso la conoscenza.

Gli studenti dell'università deliberarono di assistere in massa ai funerali con la bandiera universitaria.

Napoli — L'altra sera verso le ore 7 per eccitamento di manifesti anonimi, si formò in piazza Dante a Napoli un assembramento di circa mille persone, per lo più studenti, per eccitare il Governo a punire gli uccisori di Porro e de' suoi compagni.

Si gridava: Vogliamo vendetta — Abbasso i vigliacchi — S'impicchino i barbari, ecc.

Lo studente di medicina Magliani si mise ad arringare la folla, ma aveva appena aperto bocca, che due questurini si gettarono su di lui, lo ammanettarono, lo cacciarono in una carrozzella e lo portarono via.

Allora i dimostranti si diedero a strepitare e riversaronsi in via Toledo. Ma uno stuolo di agenti della forza pubblica, questurini e carabinieri, li obbligò a retrocedere e a sciogliersi, dopo i tre squilli di prammatica.

In tutto furono fatti tre o quattro arresti.

Bologna — *Buon senso di un operaio* — Togliamo dal *Resto... del carlino* la seguente notizia che, in tempi come questi, in cui il pregiudizio del duello è tanto radicato, avrebbe quasi dell'incredibile, ma che mostrerebbe per lo meno molto buon senso.

« Il Circolo Pietramellara approvò la condotta di un operaio che aveva rifiutato di battersi. Affermò che maggior coraggio si richiede nel rifiuto di una sfida che nell'accettarla. »

ESTERO

Belgio

I giornali conservatori del Belgio con a capo l'ottimo *Bien Public* protestano contro l'incomprensibile tolleranza del sindaco liberale di Gand che permise si tenesse colà un Congresso socialista e tollerò che fosse trascinata per le vie della città la bandiera rossa, simbolo della repubblica rivoluzionaria ed anarchica.

I socialisti di Gand si son dati convegno a Bruxelles pel 13 del venturo giugno affine di « protestare solennemente contro un governo odioso che lasciò sgozzare i fratelli di Charleroi da un Van der Smissen. »

Vedremo se il famigerato Buls, Sindaco di Bruxelles, prenderà sotto la sua protezione i socialisti del Belgio, egli che lasciò bastonare ed ammazzare i cattolici nella indimenticabile giornata del 7 settembre 1884.

— I massoni del Belgio hanno tenuto lunedì scorso a Bruxelles un'adunanza nella quale trattarono: 1) di affari di famiglia; 2) delle prossime elezioni dell'8 giugno; 3) della dimostrazione socialista annunciata pel 13 giugno.

E poi si continuerà a dire che la Massoneria non s'occupa di politica ma di filantropia!

Spagna

Ha prodotto grande emozione la notizia che sia stata scoperta una sètta di dinamitardi, la quale si proponeva specialmente di distruggere il clero e i suoi partigiani.

Un individuo arrestato perchè supposto autore dell'attentato nella chiesa di San Luigi apparteneva alla setta.

La morte improvvisa del vescovo di Burgos avendo prodotto sospetti, l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia. Risultò che il vescovo era morto avvelenato.

Si suppone che i colpevoli sieno alcuni soci della setta, essendo state sequestrate, si dice, lettere che gli annunciavano la sua fine e quella degli altri prelati perchè dannosi (*sic*) alla Spagna.

L'arcivescovo di Granata ha dichiarato alla polizia di aver ricevuto parecchie lettere, nelle quali lo si minaccia di morte. Pare che anche il cardinale Paya y Rico di Santiago abbia ricevuto delle lettere minatorie.

Sono stati operati molti arresti.

Germania

La *Gazzetta di Colonia* pubblica un grande articolo sulla legge religiosa. Essa dichiara che la pace inaugura un nuovo periodo nella storia dei rapporti tra la Chiesa, e lo Stato. Essa crede che la revisione delle leggi di maggio che avrà luogo più tardi, non deve comprendere che un numero assai ristretto. Essa assicura che poichè « i due più grandi uomini di Stato Bismarck e Leone XIII » hanno fatto a loro grado la pace, è inutile cercare chi ha il disopra nella lotta religiosa. E perchè questa legge e questo accordo non implicano in alcuna maniera un pericolo per l'avvenire.

— Il re di Baviera incaricò il Gabinetto di presentare alla dieta un progetto per riordinare la lista civile mediante un prestito i cui interessi di ammortamento si coprirebbero con ritenute sull'appanaggio reale. Il partito patriottico è disposto ad accettare il progetto ove il gabinetto attuale si surroghi con un ministero Frankenstein.

Francia

A Parigi durante la Settimana Santa si stavano facendo le operazioni di leva, le quali non furono interrotte mai, neanche al Venerdì Santo.

La commissione, composta di molti ufficiali superiori e generali, era presieduta dal delegato di prefettura e dal Sindaco del rione.

Or bene, siccome questi signori solevano pranzare assieme per comodità di servizio, così i due presidenti pensarono bene di comandare un pranzo di grasso anche pel Venerdì Santo.

Furono fortunatamente trattati come si meritavano. Il generale, il commissario generale e tutti gli ufficiali, rimandarono addietro tutti i cibi proibiti ed alcuni protestarono vivamente contro l'inqualificabile modo di procedere dei signori anticlericali governativi i quali ne ebbero così e con ragione il danno e le beffe.

Bravissimi i militari! Meriterebbero una medaglia d'oro.

— I governanti repubblicani francesi diventano ognor più mentecatti.

Fu steso processo verbale contro i signori di Bourbon Cusset e Lionville di Chassigny della diocesi di Moulins, per aver prestato, il primo la sua officina, il secondo il suo granaio al curato di Cusset per predicarvi la quaresima.

Se li avessero prestati ai comunardi c'era da buscarsi la croce della legion d'onore!

Cose di Casa e Varietà

Conferenze sulla Peronospora ed esperienze di macchine per distribuire il latte di calce

Per accordi presi colle direzioni del r. Istituto tecnico e della r. Stazione agraria sperimentale, l'Associazione Agraria friulana ha disposto che nei giorni di *giovedì 6* e di *sabbato 8 alle ore 10 1/2 ant.* si tenga una conferenza teorica intorno alla *Peronospora della vite* nella sala n. 9 del r. Istituto tecnico (Udine — Palazzo degli studi — Piazza Garibaldi.) Tale conferenza sarà seguita da prove fatte con parecchie pompe adatte per la distribuzione del latte di calce, o di altri liquidi che possono servire a combattere la Peronospora.

Conferenze e prove sono sempre pubbliche.

Il tempo che farà in maggio

Ecco le predizioni che il *Triplo Almanacco* di Mathieu de la Drôme ha fatto per l'entrante maggio:

Dall'1 al 4, continuazione del bel tempo incominciato il 26 aprile (!)

Dal 4 all'11, tempo calmo.

Dall'11 al 18, tempo relativamente freddo;

bello, massime nel bacino del Mediterraneo. Dal 18 al 25, bel tempo. Incomincia a farsi sentire il caldo.

Dal 25 maggio al 2 giugno, un altro periodo di bel tempo, quasi come il precedente. Temporali sparsi. Grandine.

Riassumendo, mese bellissimo; temporali soltanto verso la fine. Vegetazione precoce nelle contrade bagnate dal Mediterraneo, dall'Adriatico e dell'Arcipelago; debole nel centro dell'Europa. Navigazione tranquilla.

Pei danneggiati dell'incendio di Dilignidis

il Ministero dell'Interno ha spedite lire 3000. Una commissione locale è stata istituita per la distribuzione di detto sussidio.

Corte d'Assise

Nella udienza di ieri venne trattata la causa contro Canciani Maria di Castelnuovo imputata d'infanticidio su di lei prole illegittima.

I periti chiamati all'udienza avendo dichiarato in loro coscienza di non poter affermare che la morte fosse avvenuta per soffocazione procurata, non avendo sul cadavere riscontrati i caratteri che la manifestassero, il P. M. rinunciò all'audizione dei testimoni e rimise il giudizio alla coscienza dei giurati. Questi emisero verdetto negativo e l'accusata venne rilasciata in libertà.

Rettifica

L'*Eco d'Italia* scrive:

Da migliori informazioni assunte ci risulta non esser vero che il comandante del *Matteo Bruzzo* abbia dato ingenti commissioni di zolfo, come dicevamo ieri nè che in America la crittogama prenda proporzioni inquietanti.

Ciò per la verità.

Statistica annuale sulla pellagra

Sottopongo all'attenzione del lettore i seguenti dati attinti da fonte ufficiale pronto a provare l'esattezza con documenti.

Le recenti disposizioni prese dal nostro Governo in favore dell'agricoltura, e quelle che sta per prendere, varranno certamente ad invertire alcune di queste cifre.

ANNO per prodotti b. - buono; m. - mediocre c. - cattivo.		MEDIA umidità dell'anno	Morti nel Comune di Udine compreso l'Osp. per pellagra	Suicidi per pellagra	Somma spesa dalla Provincia per pellagra in mille lire	Importazione nel Regno. Sardelloni e simili a migliaia di quintali	Esport. dal Reg. Polli e carne fresca	Esport. dal Reg. Uova	Incasso per esportaz. milioni	Spese per importaz. milioni	Introito netto milioni
							a m. di q.				
1870	b.	62	29		94	105	26	49			
1871	b.	60	34		113	130	25	46			
1872	c.	67	43		122	784	24	45			
1873	c.	62	57		135	184	25	55			
1874	m.	64	78		165	278	27	87			
1875	b.	62	37		161	256	30	97			
1876	m.	67	44		163	271	30	247			
1877	m.	63	70		196	260	44	210			
1878	c.	57	93	8	226	312	43	228			
1879	m.	66	116	26	232	368	56	231			
1880	b.	67	226	17	256	396	58	250	30	18	12
1881	b.	66	120	10	274	413	51	215	35	23	12
1882	b.	66	117	6	298	350	50	253	42	22	20
1883	b.	63	84	6	284	342	66	236	42	21	21
1884	b.	63	78	5	(*)268	321	64	233	48	22	26
1885	c.	67	81	6	272	401	82	289	52	28	24

(*) L'aumento della spesa dipendette dall'aumentato numero di cretini.

Se, come sopra si vede, alle uova si sostituirono pur troppo i pesci salati e affumicati, alle vantaggiose Latterie sociali, che prenderanno sempre più largo sviluppo, *ma che volere o non volere*, sottrarranno agli infimi strati delle campagne quel po' di latte che mangiavano colla polenta, conviene sostituire i forni rurali economici.

Udine, 24 aprile 1886.

MANZINI GIUSEPPE.

Programma musicale

Domani dalle ore 6 1\2 alle 8 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale il seguente programma:

1. Danza (Teutona nel Ballo (Amore) — Marenco
2. Atto 3.o (Roberto il Diavolo) Meyerbeer
3. Atto 2.o (Aida) parte seconda Verdi
4. Sinfonia (Salvator Rosa) — Gomes
5. Fantasia (La Fiera di Lipsia) Reber

Ringraziamento

La famiglia Gio. Batta Perosa vivamente commossa ringrazia tutti quelli che vollero onorare il trasporto funebre della sua amata e tanto compianta figlia e sorella Angelina. In particolar modo rivolge i più sentiti e vivi ringraziamenti, a tutte quelle gentili persone che con tanta premura e zelo si prestarono durante la sua infermità, nonchè a quelle egregie signorine che spontaneamente l'accompagnarono all'ultima dimora.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 25 aprile al 1 maggio 1886.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 11
« morti » — » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 21.

Morti a domicilio

Antonia Rieppi-Cozzi fu Giuseppe d'anni 26 possidente — Arturo Della Rossa di Giuseppe di giorni 7 — Carlo Vidoni di Valentino d'anni 1 e mesi 8 — Amadio Del Fabbro di Giacomo d'anni 2 — Giuseppe Del Turco fu Bernardo d'anni 73 agricoltore — Emma Zilli di Antonio d'anni 3 e mesi 6 — Gio. Battista Cossio fu Valentino di anni 79 agricoltore — Antonio Gozzi di Giuseppe d'anni 3 e mesi 6 — Luigia Perini-Turch fu Pietro d'anni 71 casalinga — Dott. Pietro Quargnali fu Antonio d'anni 47 medico-chirurgo — Francesco Blasone fu Angelo d'anni 67 agricoltore — Adele Dalla Pace di Napoleone di mesi 1 — Ines Zilli di Giovanni d'anni 1 — Angela Perosa di Gio. Battista d'anni 18 civile — Antonio Minighini di Pietro d'anni 4 e mesi 5 — Felice Pollesel fu Francesco d'anni 42 sarto — Anna Zoja di Giovanni d'anni 2 e mesi 10.

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Saccardi-Plai fu Angelo d'anni 38 casalinga — Adele Buoncompagno di Angelo d'anni 17 sarta — Germana Prevozzi di giorni 10 Vincenzo Carlutti fu Domenico d'anni 76 falegname — Giovanni Bozzini di mesi 1.

Totale N. 22.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.

Remigio Capoferri agente di commercio con Antonia Lepre cameriera — Domenico Di Francesco cuoco con Elisabetta Formosi maestra elementare — Giacomo Florida agente di negozio con Maria Coviz agiata — Pietro Antonio David agricoltore con Teresa Plasenzotto contadina — Antonio Minsulli calzolaio con Rosa Zanello casalinga — Giuseppe Padoano fornaio con Luigia Minotto sarta — Quinto Collautti agricoltore con Maria Tonutti casalinga — Vincenzo Varettoni agricoltore con Angelica Pravisano contadina — Luigi Raizer tappiziere con Teresa Grillo Casalinga — Carlo Lodolo agricoltore con Maria Gottardo contadina.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Guglielmo Cantero sarto con Maria Fasan casalinga — Daniele Percsani falegname con Battistina Rossi casalinga — Basilio Modonutti falegname con Catterina Turri sarta Dott. Giuseppe Chiesa medico-chirurgo con Giuseppina Morelli civile — Domenico Seravalle scalpellino con Giovanna Cargnelutti setaiola Paolo Orlandi scrivano con Carolina Malandri cucitrice.

Diario Sacro

DOMENICA 2 maggio — in Albis. S. Secondo v.
LUNEDÌ 3, Invenzione di S. Croce.

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Una delle ultime dispense della tanto benemerita *Biblioteca dell'Operaio* che si stampa alla Tipografia Salesiana in Torino sotto il titolo il *Fabbro di Nazaret* contiene in XXX Conferenze, acconcie meditazioni sulla vita del S. Patriarca Giuseppe innestandovi un assai opportuno e calcolato confronto tra le società di mutuo soccorso degli operai istituite secondo la moderna filantropia, e le confraternite degli operai le quali raggiungono meglio e più sicuramente lo scopo di mutua assistenza appoggiata al principio della carità evangelica e sorretta dallo spirito religioso cattolico. E' lavoro di F. Martinengo, già noto per altre Operette meritevoli dei migliori encomi, e non se ne potrebbe abbastanza raccomandare la diffusione specialmente presso la classe operaia.

MERCATI DI UDINE

Udine, 4 marzo 1886.

Cereali

Mercato nullo in causa del tempo piovoso.

Sappiamo che fu deliberata la fornitura di 1200 quintali frumento, per il nostro panificio militare, in ragione di lire 22.88 il quintale.

In complesso fuori il granoturco fu più fermo.

Burro

Domandato e perciò in rialzo.

Si quotarono K. 1647 così divisi:

K. 103	— Latterie	da L.	2.35	a 2.40
» 86	— Carnia	«	—,—	« 2,—
» 617	— Tarcento	«	2,—	« 2,05
» 841	— Slavo	«	1.85	« 1.90

Dazio escluso.

Uova

Vendute 45000 da L. 41 a 48 il mille.

Foraggi

Si vendette

Fieni in sorte	da L. 6,— a	6.70
Paglia	» 4.40 »	4.65

Altri mercati inconcludenti.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Le ultime notizie recano che il governo greco indirizzò alle potenze in risposta all'ultimatum una nota dichiarante nuovamente che è pronto ad adempire alle promesse fatte alla Francia. La nota farebbe risaltare l'agitazione nel regno che renderebbe difficilissima la demobilitazione se procedendovi il governo sembrasse cedere ad una pressione estera. Delijanni domanderebbe qualche concessione alle domande così legittime del paese.

Costantinopoli 30 — La circolare della Porta in data 28 corrente ai suoi rappresentanti ringrazia le potenze per la consegna dell'*ultimatum*. Respinge assolutamente le pretese della Grecia. Reclama il disarmo immediato senza condizioni come solo soddisfacente e potente a impedire alla Turchia di domandare un'indennità pei sacrifizi impostile dagli armamenti greci.

Londra 30 — Lo *Standard* ha da Berlino: Il governo tedesco decise di fare un passo importante per indurre la Grecia ad accettare l'ultimatum. Bismarck propose all'Inghilterra, all'Austria, all'Italia e alla Russia che si uniscano alla Germania per stabilire il blocco effettivo dei porti della Grecia. In questo caso la Russia troverebbesi costretta a mostrare le sue carte di giuoco perchè dovrebbe schierarsi sia colle quattro potenze sia colla Francia.

Milano 30 — La Società d'Esplorazione ha offerto al ministro degli esteri d'inviare i delegati per procedere a Zeila nelle opportune investigazioni pell'eccidio della spedizione Porro. Il ministro rispose che essendosi provveduto un'apposita inchiesta con l'invio d'una nave da guerra il governo non poteva consigliare nè appoggiare l'invio di altre persone allo stesso scopo.

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE — DA UDINE

per VENEZIA	ore 1.43 ant.	misto	
	» 5.10 »	omnib.	
	» 10.20 »	diretto	
	» 12.50 pom.	omnib.	
	» 5.21 »	»	
	» 8.28 »	diretto	
per CORMONS	ore 2.50 ant.	misto	
	» 7.54 »	omnib.	
	» 6.45 pom.	»	
	» 8.47 »	»	
per PONTEBBA	ore 5.50 ant.	omnib.	
	» 7.45 »	diretto	
	» 10.30 »	omnib.	
	» 4.25 pom.	»	
	» 6.35 »	diretto.	

ARRIVI — A UDINE

da VENEZIA	ore 2.30 ant.	misto.
	» 7.37 »	diretto.
	» 9.54 »	omnib.
	» 3.30 pom.	»
	» 6.28 »	diretto.
	» 8.15 »	omnib.
da CORMONS	ore 1.11 ant.	misto
	» 10.— »	omnib.
	» 12.30 pom.	»
	» 8.08 »	»
da PONTEBBA	ore 9.13 ant.	omnib.
	» 10.10 »	diretto
	» 6.01 pom.	omnib
	» 7.40 »	»
	» 8.20 »	diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

30 - 4 - 86	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	745.7	745.5	746.9
Umidità relativa . . .	73	65	81
Stato del cielo	misto	q. coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	E	N	N
Vento { velocità chilom.	5	2	4
Termometro centigrado .	17.2	20.6	15.4

Temperatura massima 20.6 — » minima 12.5 | Temperatura minima all' aperto 10.5

Polvere Chiarificante

DEL LABORATORIO CHIMICO-ENOLOGICO DI TORINO

per chiarire ogni sorta di vini, aceti, liquori ecc. Bastano 20 grammi per chiarire un ettolitro di liquido.

Effetto garantito.

La scatola per 5 ettolitri L. **1,50**
» » 25 » **6.**

Deposito in Udine presso l' Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*. Aggiungendo centesimi 80 possono spedire anche parecchie scatole in qualunque parte d' Italia. Per l' estero aggiungere le spese postali

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un' istante nell' acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l' una.

LIBRI PEL MESE DI MAGGIO

Vendibili alla Libreria Ecclesiastica - RAIMONDO ZORZI - Udine

ALBERTARIO — Il Mese di Maggio, dedicato a Maria SS.	L.	0,50
BOSCO — Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS.	»	0,30
BERSANI — Serto di Lodi a Maria	»	2,50
» Il Mese di Maggio secondo il *modo* del Muzzarelli . . .	»	2,50
» » » Le Litanie	»	2,50
CABRINI — Il Sabato dedicato a Maria	»	1,50
F. DILETTI — Il Mese di Maggio consecrato a Maria SS. in brevi e famigliari discorsi con nuovi esempi	»	2,50
FRANCO — Il Mese di Maggio con esempi	»	1,50
FONTANA — Il Mese dei fiori	»	0,60
F. S. — Il Mese di Maggio opera d' un parroco Bolognese	»	0,60
GEROLA — Il Libro per tutti, 4 grossi volumi	»	10,00
B. LONGO — Storia del Santuario di Pompei	»	0,50
MARTINENGO — Il Maggio in Campagna	»	0,75
MUZZARELLI — Il Mese di Maggio	»	0,30
P. MAR. da Civezza — La vita di Maria Vergine, illustrata opera premiata	»	3,00
ZACCARIA — Tesoro di racconti istruttivi ed edificanti ecc. ecc. con una appendice pel mese di Maggio secondo il metodo del Muzzarelli .	»	4,00
Prof. C. A. — Sermoni sulle virtù e pregi della B. Vergine	»	4,00
Raccolta di Sacre Laudi in onore di Maria Santissima	»	0,15

Per regali e dispense alle Comunioni, al suddetto negozio trovasi un bellissimo assortimento di ricordi tutta novità. Medaglie, Corone ecc., al massimo buon mercato

Avvertenza. Chi li desiderasse franchi a domicilio i detti libri, aggiunga cent. 50 per l' affrancazione postale, se per pochi cent. 25. Chi non fosse ancora in corrispondenza con la Ditta, unisca l' importo alla commissione; le spese tutte di trasporto stanno a carico dei committenti.

Antica fonte PEJO Aqua ferruginosa

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1883

L' Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Aqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della* **Fonte** *in Brescia* dai Signori Farmacisti depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino - Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e *segna un evidente progresso* su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale Quest' acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest' acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un' efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opoponax. Quest' acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva *freschezza*. *Prezzo del flacon* 2 lire.

Esenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon a zampillo* L. 2.

Deposito all' ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l' America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il *medesimo* con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

TELA ALL' ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all' importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale Il *Cittadino Italiano*.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

BALSAMO

DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nelle reumatalgie. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che tormentano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed applicandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, reseda* ecc. Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 60 l' uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo postale.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato *nè si* cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

UDINE — TIPOGRAFIA DEL PATRONATO — UDINE